



CITTA' DI SAN MAURO T.SE

Provincia di Torino

Verbale di Deliberazione del Commissario Straordinario
(ai sensi art. 32 Legge 8.6.1990 n. 142)

OGGETTO: CONCESSIONE IN USO A TERZI DI LOCALI
SCOLASTICI - DETERMINAZIONE CRITERI
E CORRISPETTIVI.

L'anno millenovecento novantaquattro addi ventuno

nel mese di dicembre alle ore 17.00

nella sede comunale di San Mauro Torinese, il

Commissario Straordinario: GAFFODIO Fulvio

ha adottato la seguente deliberazione.

Assiste il Segretario Generale: CORRADO dott. Salvatore

V. P.

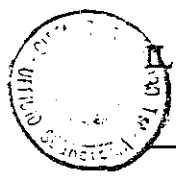
Letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO F.to: GAFFODIO Fulvio

IL SEGRETARIO GENERALE F.to: CORRADO dott. Salvatore

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Li, 22 DIC. 1994



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

195

N. 131

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 23 DIC. 1994

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: CORRADO dott. Salvatore

PARERI

Parere: favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: CARDARELLI dott.ssa Silvia

Parere: favorevole per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: PADOVESE Daniele

Parere: favorevole per la legittimità dell'atto
IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: CORRADO dott. Salvatore

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 17 GEN 1995 dopo regolare pubblicazione, per decorrenza del termine prescritto dall'art. 47 legge 8.6.90 n. 142.

oooooo

La presente deliberazione trasmessa al Comitato Regionale di controllo, sezione di Torino, con elenco N. 95 pervenuto in data 23 DIC. 1994 è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 45 e 46 legge 8.6.1990 n. 142 e L.R. 40/94.

Li 18 GEN 1995

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

chiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 781 del 13 settembre 1993, esecutiva ai sensi di legge, secondo cui le assegnazioni di locali di proprietà comunale ad enti, società o associazioni che svolgono attività sociali culturali o sportive sono consentite nei seguenti casi e con le seguenti modalità:

- ASSEGNAZIONI A TITOLO GRATUITO - Con oneri di riscaldamento, luce, acqua, gas a carico del Comune esclusivamente per le associazioni o enti che perseguono finalità di interesse generale della collettività e che non hanno alcuna fonte costante di entrata, anche a titolo di adesione o partecipazione.
- ASSEGNAZIONI A TITOLO ONEROSO - A tutte le altre associazioni o enti, previo pagamento del canone di locazione e degli oneri di gestione (luce, acqua, gas, etc.);

Dato atto che relativamente agli immobili comunali concessi in locazione a terzi l'ufficio tecnico comunale ha provveduto - con precedente atto deliberativo - a calcolare il canone di locazione dovuto dal locatario in misura pari all'equo canone, in ottemperanza al disposto dell'art. 9, 3° comma Legge 537/1993;

Rilevato tuttavia che il Comune concede in uso a terzi anche locali scolastici per i quali è necessario determinare il canone di locazione e le spese di gestione (luce, acqua, gas) in via forfettaria non potendosi applicare il principio dell'equo canone a causa dell'uso non esclusivo né continuativo degli immobili da parte dell'utenza.

Dato atto che con successivo atto deliberativo si provvederà a disciplinare l'uso delle palestre scolastiche e relativi spogliatoi, docce e ad adeguare le tariffe già stabilite con deliberazione C.C. n° 80/1991.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, sono:

- favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto;
- favorevole sulla regolarità contabile;
- favorevole conclusivo sotto il profilo della legittimità;

DELIBERA

- 1) I locali scolastici comunali sono concessi in uso a terzi a titolo gratuito o oneroso secondo principi e criteri stabiliti dalla citata deliberazione G. C. 781/1993.
- 2) Il canone di locazione e le spese di gestione relative ai locali scolastici sopra descritti concessi in uso a terzi a titolo oneroso sono determinati in via forfettaria in considerazione dell'uso non esclusivo né continuativo dei locali secondo gli importi di seguito specificati:

1° intere. deliberazione n. 131 del 21.12.1994.

Tariffa forfettaria mensile per ogni aula comprensiva di canone di locazione e rimborso spese di gestione

	fino a 5 giorni di utilizzo nel mese	da 5 a 20 giorni di utilizzo nel mese
fino a 5 ore giornaliere	L. 30.000	L. 60.000
da 5 a 10 ore giornaliere	L. 50.000	L. 100.000

- 3) La concessione in uso di un'aula scolastica dà diritto all'uso dei servizi igienici e dei relativi corridoi di accesso, senza aumento di spese per l'utenza.
- 4) Non è consentito l'uso di locali scolastici oltre le 10 ore giornaliere.
- 5) Gli enti, società o associazioni che intendono richiedere l'uso dei locali scolastici per il periodo corrispondente all'anno scolastico (ottobre - giugno) devono presentare apposita istanza tassativamente entro il periodo 30/6 - 15/9 di ogni anno onde consentire all'ufficio Sport di predisporre il piano annuale delle assegnazioni. Non verrà dato corso alle domande pervenute fuori termine.
- 6) All'istanza dovrà essere allegata la quietanza attestante il pagamento di tre mensilità di canone. Per i mesi successivi al terzo il pagamento dovrà avvenire entro il 15° giorno del mese successivo a quello a cui si riferisce il pagamento. L'omesso o tardivo pagamento del canone di locazione comporterà l'automatica decadenza dell'assegnazione.
- 7) Per l'anno scolastico 1994/1995 le società, enti o associazioni che già fruiscono di locali scolastici comunali dovranno mettersi in regola con i pagamenti entro il 31.01/1995. Le tariffe saranno applicabili con decorrenza dall'inizio del corrente anno scolastico.
- 8) Le tariffe di cui al punto 2) sono applicabili anche nelle ipotesi di uso occasionale. In tal caso l'istanza dovrà essere presentata con un anticipo di almeno dieci giorni rispetto alla data di utilizzo ed il pagamento della tariffa dovrà avvenire in via ANTICIPATA o pena del diniego di autorizzazione.
- 9) Introdurre le somme versate dalle associazioni per l'utilizzo di locali scolastici comunali, determinate per l'anno 1995 in presunte Lit. 5.000.000 al cap. che verrà istituito nel Bilancio 1995 in corrispondenza del cap. 1690 ad oggetto: "Proventi dei beni comunali: fitti attivi di fabbricati".